

Villa Zoia Concorezzo (MI)



Intervento di restauro conservativo di soffitti decorati e lignei del primo piano

L'intervento ha interessato più locali con soffitti decorati e lignei. La prima operazione, eseguita in tutti gli ambienti, è stata l'asportazione di polvere e ragnatele mediante aspiratore e pennellesse morbide.

Soffitti decorati

In tutti i soffitti murali vi erano fori con ganci metallici dovuti ad un preesistente controsoffitto; sono quindi stati tolti gli elementi metallici e sono stati chiusi i fori con malta. Nei casi in cui i buchi erano di dimensioni maggiori sono stati inseriti dei listelli in vetroresina, fissati con resina epossidica e poi stuccati; in altri è stata utilizzata una rete come sostegno.

Sono state stuccate tutte le crepe ed eseguito un salva bordo lungo il perimetro.

In uno dei soffitti vi erano zone con mancanze di porzioni di intonaco che lasciavano intravedere la struttura portante ad incannucciato e le aree circostanti erano deformate e lesionate. È stato quindi applicato un bendaggio per sostenere e proteggere le parti in pericolo di caduta, in seguito sono stati posizionati puntelli di sicurezza con interposizione di tessuto non tessuto, pannelli di polistirolo ed asse da ponte.

Il consolidamento delle deformazioni è stato eseguito con malta da iniezione; per la riadesione delle parti è stato necessario rimuovere i lacerti deformati per ricollocarli con resina bi componente.



Visione d'insieme di uno dei soffitti in cui sono visibili i ganci metallici



Stuccatura con rete



Sostegni in vetroresina



salva bordo



Area deformata e lesionata, da cui si vede la struttura portante ad incannucciato



Bendaggio con ciclobdecano

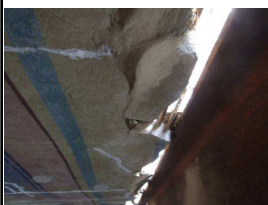


Puntelli di sicurezza

Nel soffitto dell'ambiente 6 ha ceduto una delle travi portanti, con conseguente rilassamento della struttura ad incannucciato, che risultava parzialmente ancorata e fortemente deformata. Dopo aver asportato ragnatele e polvere, eliminato i ganci e stuccato crepe e lacune, si è applicato un bendaggio di sostegno e protezione su tutta la parte ad intonaco che rivestiva la trave e sono state consolidate tutte le parti in fase di distacco. Quindi è stato eseguito il salva bordo perimetrale.



bendaggio



Consolidamento

Soffitti lignei a cassettoni

La prima operazione eseguita sui soffitti lignei, dopo l'aspirazione, è stata la messa in sicurezza di tutti i travetti mobili. Ciò è stato fatto tramite chiodini in acciaio, listelli in legno e stuccature con impasto a base di polvere di legno. I travetti completamente degradati sono stati sostituiti ed i ferri lasciati a vista sono stati opportunamente trattati.

I lacerti di intonaco presenti sui travetti ed in pericolo di caduta, sono stati fatti riaderire con resina bi componente e successivo salvabordo.



Lacerti in pericolo di caduta



Riadesione esalvabordo

In uno dei soffitti lignei vi erano resti di un rivestimento di carta su tela a finto legno e di un bordo in carta con decorazioni ad ovuli lungo il perimetro. Quelli non più riposizionabili, su indicazione della D.L., sono stati rimossi ed archiviati, gli altri sono stati fissati. Il lacerto di maggiori dimensioni è stato messo in sicurezza con fissaggio perimetrale di una tela sintetica di protezione, a trama fitta ed ignifuga.



Tela sintetica protettiva

Rialzamento trave

Conclusa la prima fase di intervento, i lavori sono proseguiti con la sistemazione della copertura ed il sollevamento della trave ammorzata.



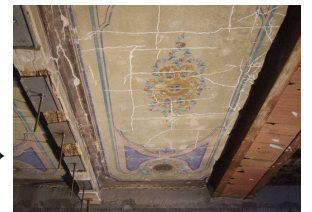
Rialzamento trave

Dopo il rialzamento della trave si sono asportate le bende di protezione, si sono consolidate le fessurazioni, stuccate le crepe e microcrepe ed eseguito il salvabordo lungo i tagli eseguiti per l'inserimento delle travi di sostegno.



← Eliminazione bende

Soffitto ambiente 6 dopo l'intervento →



Successivamente alla rimozione del tetto, si è potuto verificare lo stato di conservazione della struttura di sostegno dei soffitti del primo piano e della struttura ad incannucciato.

L'ispezione ha rilevato il degrado delle strutture lignee della copertura originaria costituita da assi lignee inchiodate, ed un degrado delle travi strutturali lignee di supporto/ancoraggio alla struttura ad incannucciato ed intonaco.

Successivamente alla rimozione del tetto, dopo ispezione e verifica dello stato di conservazione della struttura di sostegno dei soffitti del primo piano e analisi della struttura ad incannucciato la DL ha previsto intervento di consolidamento delle stesse.



Prima dell'intervento

Le operazioni previste ed eseguite sono state:

- rimozione meccanica dei depositi superficiali incoerenti con aspirapolvere e pennellesse morbide
- rimozione di parti ammalorate e disgregate dall'attacco xilofago protratosi nel tempo
- trattamento preventivo con prodotto biocida antitarlo applicato prima a siringa nelle gallerie visibili, successivamente a pennello sull'intera superficie unitamente al consolidamento puntuale del legno per imbibizione mediante applicazione a pennello.
- applicazione a pennello di impasto costituito da malta consolidante e resina acrilica fluida tra gli interstizi dell' incannucciato per fissare l'intonaco antico senza appesantire la struttura.



Fase di consolidamento

Committente: Comune di Concorezzo

Progetto: Studio ATA

Impresa Appaltatrice: ITER SOC. Cooperativa

Impresa Esecutrice: A.R.C. arte restauro conservazione srl

Direzione Lavori: Ing. Liuzzi Gabriele

Direttore Lavori per Sovrindendenza: Restauratrice Dott. Adriana Adelman

Durata dei Lavori: luglio-Novembre 2010